

Dopo le sanzioni minacciate da Renzi, il sindacato chiama in causa Palazzo Vecchio “Mulle Ataf? Le paghi il Comune” *La Faisa: “Ritardi causati dal mancato rispetto degli accordi”*

FIRENZE - La Provincia vuole multare Ataf per i disservizi? Il sindacato chiederà il risarcimento ai Comuni per mancato rispetto degli accordi. In attesa dell'incontro fra Provincia, Comuni soci e Ataf, come chiesto la scorsa settimana dall'assessore di Palazzo Vecchio Albini per avere un quadro con dati omogenei sul servizio di trasporto e dopo l'annuncio del presidente della Provincia Matteo Renzi di voler passare alla "tolleranza zero" con tanto di sanzione da un milione di euro, nuova replica della Faisa Cisl. Il sindacato che aveva già risposto allo stesso Renzi chiedendo più controlli sulle soste e la costruzione di corsie preferenziali, torna sulla questione con una lettera aperta al sindaco Domenici, in cui si dichiara pronto ad avanzare formali richieste di risarcimento di analoghi importi rispetto alle eventuali sanzioni che verranno comminate ad Ataf. "L'accordo del 27 gennaio 2006 - dice Americo Leoni segretario provinciale della Faisa - firmato solennemente in Prefettura, prevedeva che il Comune di Firenze unitamente ai Comuni proprietari della Scarl Ataf-Linea procedesse ad apportare alla circolazione viaria modifiche tali da consentire un sostanziale aumento della velocità commerciale, una scelta precisa a favore del mezzo pubblico. In particolare - aggiunge - il Comune di Firenze si era impegnato alla costruzione di ben cinque chilometri di corsie preferenziali e linee flash (17-



E' ancora polemica sulle multe ad Ataf proposte da Renzi

23-14-1-22-6) scelta esplicitata meglio in successivi incontri in Palazzo Vecchio". Tuttavia su questo versante, ancora, si è visto ben poco. "Anzi - attacca Leoni - non è stato fatto niente in un anno e mezzo. Semmai sono peggiorate le condizioni di lavoro, con continue ostruzioni alla viabilità conseguenti ai cantieri per la tramvia, che hanno creato problemi anche ai lavoratori per lo spostamento continuo dei capolinea". Un insieme di disservizi dei quali, dice la Faisa, i responsabili sono i proprietari, "perciò chiederemo di provvedere in solido al pagamento di eventuali multe".

A. B.

Tramvia

Linea uno, Razzanelli contesta le varianti

FIRENZE - Razzanelli all'attacco sulle varianti alla prima linea della tramvia approvate sabato dalla giunta. "Giorno dopo giorno i costi della tramvia stanno talmente lievitando da avvicinarsi a quelli per la 'micrometropolitana' progettata dall'Università di Firenze, che erano pari a circa 28 milioni di euro al chilometro. Lo dimostrano, tanto per citare l'ultimo caso in ordine di tempo, le 42 varianti per la linea uno approvati della giunta, che comportano un ulteriore aumento dei costi di ben 12 milioni di euro" - dichiara il capogruppo dell'Udc in Palazzo Vecchio. "Non conosco nessun privato o impresa che appalti un lavoro senza aver prima definito con



precisione tutti i dettagli. Al massimo, può succedere in corso d'opera di apportare modifiche, ma piccole. Invece il Comune di Firenze sta affrontando i lavori per la tramvia con un pressappochismo e un'incoscienza sconcertanti, dato che si tratta di soldi pubblici". Per Razzanelli, che invita il Comune a fare un rendiconto delle ore perse dai cittadini in coda a causa dei cantieri, "l'amministrazione - conclude Razzanelli - si accorgerà che, tra penali e sovrapprezzi, il costo della tramvia ha ormai superato quello della 'micrometropolitana', che rappresenta l'unica soluzione percorribile per risolvere il problema della mobilità a Firenze".

Trasferiti gli uffici di Statistica del Comune Asilo aziendale per il Pignone Nascerà in via Perfetti Ricasoli



Presto un asilo nido per i dipendenti del Nuovo Pignone

FIRENZE - Un asilo nido per i dipendenti del Nuovo Pignone. La struttura nascerà nell'immobile dove oggi sono collocati gli uffici della Statistica del Comune che quindi traslocheranno in alcuni locali vicini, messi a disposizione dalla società, in via Panciatichi. E' quanto prevede la delibera approvata nel corso dell'ultima seduta della giunta comunale su proposta dall'assessore al Patrimonio non abitato Tea Albini. La delibera dà il via libera alla costituzione del diritto di superficie per 25 anni a favore della Fondazione Nuovo Pignone relativamente all'immobile in questione, di proprietà comunale, in via Perfetti Ricasoli ai numeri civici 74 e 76 attiguo al complesso industriale, in parte occupato dagli uffici della Statistica del Comune.

"Questa delibera - ha spiegato l'assessore Albini - non ha alcun onere per l'amministrazione comunale e va dare un'ancora più adeguata sistemazione agli uffici comunali di Statistica". I necessari lavori di adeguamento saranno infatti eseguiti a cura e spese del Nuovo Pignone. Inoltre, al termine del periodo stabilito di durata del diritto di superficie, ovvero 25 anni, i locali rientreranno nella piena proprietà del Comune. L'assessore Albini ha sottolineato anche la valenza sociale dell'iniziativa. "Verrà realizzato un asilo aziendale, servizio fondamentale per le lavoratrici e i lavoratori della Nuovo Pignone. Inoltre - ha concluso l'assessore - con questo accordo di conferma e si rafforza il presidio in città di questa grande azienda".

IN BREVE

Caro mutui

Pieri (Forza Italia) sollecita l'intervento del sindaco

FIRENZE - Una mozione per tutelare imprese e cittadini passando da mutui a tasso variabile a quelli a tasso fisso. Lo ha annunciato il consigliere di Forza Italia Massimo Pieri che presenterà un atto proprio sull'argomento chiedendo all'amministrazione comunale e in particolare a Domenici in qualità di presidente dell'Anci di "sollecitare il governo affinché intervenga nei confronti della Banca centrale europea per rivedere la sua politica monetaria". "In questi giorni la Banca centrale europea - ha spiegato il consigliere Pieri - ha aumentato il tasso di interesse portandolo al 3,7%, un incremento che metterà le famiglie nella condizione di doversi ulteriormente indebitare. Secondo i dati della Cgia di Mestre le percentuali di crescita di indebitamento delle famiglie più elevate si registrano al Nord in città come Milano e Reggio Emilia. "Per quanto riguarda Firenze - ha aggiunto Pieri - ascoltando i pareri di molti cittadini è emerso un aumento sostanziale della rata del mutuo da 800-900 euro al mese a 1.300-1.400. Occorre quindi tutelare i bilanci delle imprese e delle famiglie e probabilmente sarà possibile farlo passando dai mutui a tasso variabile e quelli a tasso fissi".

Legge Biagi

Donzelli critica Pdc e Prc: "Lontani dal mondo reale"

FIRENZE - Continuano le polemiche legate alla Legge Biagi, dimenticata e poi tornata d'attualità dopo le dichiarazioni di Francesco Caruso. "Il precariato - spiega Donzelli - è ormai un problema superato, che nel mondo reale non soffre più nessuno. E' una bandiera che sventolano solo i politici di professione per i comizi e le battaglie interne. Il vero problema dei ragazzi di oggi è lo 'stagismo'. Quasi tutte le aziende ormai non offrono più ai neo-laureati contratti a tempo o atipici, ma propongono periodi infiniti e infinitamente rinnovabili di stage che sono formativi soltanto in teoria. Di fatto dietro agli stage si celano sempre più forme di sfruttamento gratuito di pura manovalanza senza nessun aspetto formativo. Comunisti Italiani e Rifondazione Comunista se credono di cavalcare il disagio giovanile sventolando lo spettro del precariato contro la legge Biagi dimostrano di essere fuori dal tempo".

Interventi per 220 mila euro su strade e arredo urbano del centro storico

Piazze cittadine verso il restauro

FIRENZE - Oltre 200mila euro per interventi di riqualificazione e arredo urbano in piazze e vie del centro storico. È quanto ha stabilito la giunta comunale che nell'ultima seduta ha dato il via, su proposta dell'assessore alla sicurezza e vivibilità urbana Graziano Cioni, al progetto definitivo relativo a una serie di interventi in piazza Duomo, piazza Strozzi, piazza delle Belle Arti, via de' Servi e l'area di piazza Salvemini e l'Arco di San Pierino, per una spesa totale di 220mila euro.

L'intervento più corposo riguarda appunto quest'ultima area. In dettaglio per piazza Salvemini è previsto il restauro delle parti di pavimentazione deteriorate e l'area recuperata e riorganizzata con l'inserimento di tre nuove panchine e di rastrelliere. In piazza San Pier Maggiore, oltre al restauro della pavimentazione dove necessario, sarà anche rimossa la cartellonistica non più utilizzata e fatiscente. Prevista inoltre il rifacimento ex novo in pietra della pavimentazione sotto l'Arco di San Pierino. Anche l'area collocata in angolo tra via Sant'Egidio e via dell'Orlo sarà interessata da un intervento di riqualificazione: prima di tutto verrà demolita l'isola centrale e poi allargato il marciapiede esistente e rifatto quello sul lato di via Sant'Egidio. Prevista anche il rifacimento del manto stradale nel tratto compreso fra via dell'Orlo angolo via Sant'Egidio e piazza Salvemini.

Inoltre è prevista la collocazione di tre nuove panchine in piazza Duomo (lato Campanile) e di due in piazza Strozzi. In piazza delle Belle Arti l'area dell'ingresso del Conservatorio sarà delimitata da dissuasori in modo da salvaguardarla dall'invasione di veicoli e verranno inserite anche due panchine in pietra. Infine via de' Servi dove saranno collocati venti panchetti in pietra e otto fioriere.



A luglio i comitati civici avevano criticato la giunta S. Pierino, i lavori dopo le proteste

FIRENZE - Già da tempo i cittadini e soprattutto i commercianti di San Pierino si erano mobilitati per chiedere un intervento deciso del Comune contro il degrado fisico e morale del quartiere. Ben due i comitati attivi, quello per la Rinascita di San Pierino e quello del Centro naturale commerciale. Il primo aveva fatto sentire la propria voce presentando all'amministrazione un piano in 9 punti per il rilancio e il restauro della zona. Il secondo lamentando in una lettera rivolta alla giunta, alla fine di luglio, di non essere stato coinvolto nella pianificazione dei lavori che hanno

avuto il via libera nell'ultima seduta. Pressioni che sembrano aver avuto esito positivo visto che la riqualificazione dell'area ci sarà e che, mentre in un primo momento l'intervento doveva riguardare sostanzialmente la pavimentazione sotto l'arco di San Pierino, adesso coinvolgerà anche piazza San Pier Maggiore, Piazza Salvemini e via Sant'Egidio, come richiesto dal Comitato del centro naturale commerciale. Il piano anti-degrado risolverà certamente almeno una parte dei problemi legati all'arredo urbano. Ben diversa è la questione del "degrado morale" e dello "spaccio" nella zona.